

Resa nota la lettera privata che il sindaco inviò al Procuratore capo

La risposta di Vetere a Gallucci CGIL: «Chi sono i veri responsabili?»



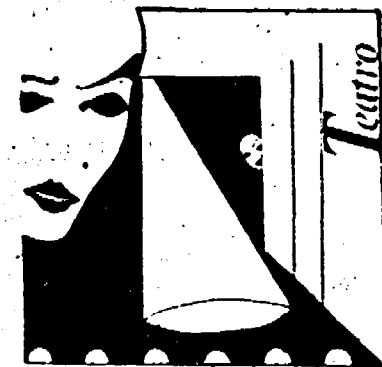
NELLE FOTO: a sinistra il procuratore capo Gallucci e a destra il vice procuratore Infelisi



Come presannunciato nell'improvvisa conferenza stampa di venerdì sera il sindaco Vetere ieri ha reso pubblica la lettera di risposta al procuratore capo della Repubblica Gallucci. Come si ricorderà si trattava di un carteggio dal sindaco ritenuto privato sul problema dell'indagine per l'assenteismo dei pubblici dipendenti. La solita «fuga di notizie» tuttavia aveva dato vasta eco alla lettera del magistrato a Vetere, così che il sindaco si è trovato costretto a puntualizzare le sue posizioni già affermate nella risposta privata inviata a Gallucci.

«Come sindaco della capitale — dice Ugo Vetere, ricordando al procuratore capo di conoscere bene le norme del codice penale e di procedura penale — sento ancor più viva, se possibile, la necessità di comportamenti responsabili, conformi a leggi e regole morali e al buon senso. Dopo aver rammentato l'attività della giunta in ordine ai problemi del buon funzionamento degli uffici comunali e i provvedimenti disciplinari promossi fin dal 1970, Vetere così prosegue: «Dovrebbe essere nota la tempestività con la quale gli uffici comunali hanno offerto ogni collaborazione allo svolgimento delle indagini; ogni richiesta, quindi, rivolta a specifici funzionari troverà risposta diretta ed ogni richiesta agli uffici comunali sarà da me, quale capo dell'amministrazione, esaminata con spirito di serietà e nel rispetto delle norme di legge».

Di dove in quando



Al Bagaglio «Una giornata alle Folies»

Toulouse-Lautrec schiacciato tra varietà e psicologismi

Toulouse-Lautrec, cioè Montmartre e la bohème, stardine in salita, che portava al Moulin Rouge e soffice-studio. Le eteree danzatrici di Degas, qui dentro, partoriscono figlie in fondo non troppo degeneri, ballerine di can-can come la Goulue e Jane o donne alcolizzate e tischie, fissate sulla carta con una secchezza mai priva d'una strana compassione. Il «nono» Lautrec in scena c'è al Bagaglio, nello spettacolo «Una giornata alle Folies» (oggi l'ultima replica) che gli è stato interamente dedicato da Franco Molè (autore del testo, regista, protagonista). Ha la sua barba, le sue brave deformità e s'aggira per questo palcoscenico, che di solito accoglie spettacoli di genere più dichiarati (Pippo Franco, per esempio), come un'anima in pena fra genitori nobili e imbecilli e puttane aspre e col cuore buono. E questa olografia sarebbe il meno.

Ecco la tensione onirica, perché Toulouse, come si sa, è morto pazzo. La scena, dentro, stacca in una pedana dove trovano posto i fantasmi e il flash-back, e gli interpreti, vestiti a puntino come compaiono nei ritratti del pittore, alternano battute da Maestri del Colore con dialoghi da psicoterapia. Sarà anche per questo che le voci risultano registrate per buoni tre quarti di tutto lo spettacolo. Ma è difficile, o troppo ovvio, far risalire alla stessa atmosfera di «dell'ro» le ruggini della danza, una recitazione infagottata, le lungaggini d'un testo che si trascina fra varietà e psicologismi per due ore mancando regolarmente l'occasione per il colpo di scena.

m.s.p.

L'assemblea dei lavoratori postelegrafonici «Perché non venite a vedere in che clima lavoriamo?»



La discussione in federazione con gli impiegati delle Poste: intimidazioni, pressioni, ma è una manovra questa indagine sull'assenteismo?

Si sentono in «guerra», ma quello che fa più paura è la «forza» del nemico. Gli altri hanno a disposizione i centri decisionali, possono contare su un esercito di alleati, i funzionari, i dirigenti, possono contare sulla stampa, tutta. E alla fine gli avversari sono riusciti anche a conquistare l'opinione pubblica. Tutti contro, ma non si danno per vinti. I postelegrafonici la prima categoria a finire «sotto inchiesta» l'inchiesta sull'assenteismo, promossa dal giudice Infelisi) passano al contrattacco. L'altro giorno, nel teatro della federazione comunista, si è svolto un'attività con il compagno Giorgio Fusco, responsabile del settore pubblica amministrazione. Quattro ore di dibattito, quattro ore di polemica, con tutti.

venti dei dirigenti confederali diretto a spegnere la «micro conflittualità», presente in tanti uffici della capitale. «Se Gaspari ha scritto ciò — dice — vuol dire che solo può permettere, che è già d'accordo con la Cisl e con la Uil, i «sindacati di governo», per far fuori qualche quadro sindacale che dà fastidio». Ma se gli «altri» si comportano così, perché la Cgil non spende altrettanto in campo contro gli altri sindacati, perché non denuncia gli accordi di vertice? E soprattutto che ha fatto e che fa per difendere i lavoratori inquisiti? A rispondere ci prova un dirigente sindacale di categoria, il compagno Zuccaro. Dice che il «movimento non vuole ostacolare l'inchiesta, quando questa prende di mira lavoratori che hanno truffato. Ma nell'inchiesta di mezzo non c'è andato solo chi imbroglia. Sono incappati nelle maglie della giustizia anche quei dipendenti che sono vittime di un'organizzazione che favorisce l'assenteismo, che lo permette, anzi che lo incita. Di mezzo ci sono andati anche lavoratori che non hanno fatto altro che rispettare le indicazioni dei loro dirigenti». Insomma il sindacato distingue le responsabilità, e Zuccaro aggiunge anche che per far conoscere la posizione «ufficiale» la Cgil tempo fa convocò una conferenza stampa.

«Conferenza stampa — ha detto — guarda caso disertata da tutti». Nel dibattito ogni tanto, qua e là, si sente anche qualche voce diversa. C'è un dipendente che «francamente» chiede ai suoi colleghi: «Manovra? Ma azienda del paese, con duecento dipendenti, è una manovra, su questo concordano tutti. Qualche differenza esiste al massimo tra chi dice che l'indagine di Infelisi è stata «ordinata dall'alto» e chi sostiene che invece «il potere» è intervenuto in un secondo momento a strumentalizzare l'iniziativa della magistratura». Tutti sono d'accordo comunque nel rispondere alla domanda: a chi giova? «Serre alla Democrazia cristiana — hanno detto in tanti — ai suoi alleati di governo, che in vista delle elezioni antepa-

te, quando saranno chiamati a rispondere delle mancate riforme, della non applicazione delle leggi, avranno un alibi: l'avete visto, diranno, un esercito di alleati, i funzionari, i dirigenti, possono contare sulla stampa, tutta. E alla fine gli avversari sono riusciti anche a conquistare l'opinione pubblica. Tutti contro, ma non si danno per vinti. I postelegrafonici la prima categoria a finire «sotto inchiesta» l'inchiesta sull'assenteismo, promossa dal giudice Infelisi) passano al contrattacco. L'altro giorno, nel teatro della federazione comunista, si è svolto un'attività con il compagno Giorgio Fusco, responsabile del settore pubblica amministrazione. Quattro ore di dibattito, quattro ore di polemica, con tutti.

A VELLETRI
VIALE MARCONI, 12 (vicino la Stazione FS)
ESPOSIZIONE e ABITAZIONE
☎ (06) 9630800

la sponsorizzazione C.D.M. (consorzio distributori mobili) consente finalmente di offrire arredamenti e mobili delle migliori case nazionali ed estere a prezzi e qualità eccezionali

357.500 273.000 351.000 1.001.000 1.235.000 832.000 1.540.000 132.600 373.000 230.000 832.000

Esperimento progressista di mercato: il prezzo d'acquisto lo può determinare il cliente. La più efficiente organizzazione dei Castelli Romani. Movita assoluta nei mobili: si fanno cambi con l'usato. Lunghe rateizzazioni. Visitate anche il nostro mercatino delle buone occasioni!

ABBRACADABRA

PALAZZO DEL MOBILE DI ADOLFO GUALTIERI
PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

Libri di base
Collana diretta da Tullio De Mauro
otto sezioni
per ogni campo di interesse

SI PUO' CORREGGERE LA VOSTRA
SORDITÀ
ANCHE A DOMICILIO CHIAMANDO «MAICO»
che vi farà provare senza impegno d'acquisto i piccoli meravigliosi apparecchi di vari modelli.
Telefonate: 4754776 - 451725
MAICO - Via Ventimillesimi, 95 - ROMA (vicino P. Pia)

OO-LONG
per mantenersi snelli

ROMANO
VIA DEL CORSO 269 - 1932-1982
PER CONSEGNA LOCALI
CHIUDIAMO
LIQUIDAZIONE TOTALE

ANNUNCIA L'ARRIVO DEGLI ARTICOLI PER LA PRIMAVERA ESTATE CONFEZIONE ABBIGLIAMENTO TESSUTI - BIANCHERIA DA CASA E PER UOMO E SIGNORA

Stefano Bocconetti

GRAN roma BAZAAR
via germanico 136
(uscita metro ottaviano)
DA NOI CONVIENE DI PIU'!!
...SCIARE, SCIARE, SCIARE
COSTA MENO!

CALZEROTTI sci (3 pezzi)	L. 4.500	Completi junior	L. 39.000
Cappelli sci	L. 4.000	Gilet vera piuma d'oca	L. 35.000
Fasce lana sci	L. 3.000	Dopo sci con scampo in gomma	L. 6.000
Occhiali specchio Rossignol	L. 4.500	Dopo sci modello spaziale	L. 8.000
Pantalone slalom	L. 14.000	Siviale dopo sci in pelliccia	L. 11.000
Giacche a vento Marsupio	L. 6.000	Scarponi sci automodellanti	L. 10.000
Pantalone vestito elasticizzato	L. 16.500	Guanti sci	L. 7.500
Giacca a vento guama	L. 9.000	Cappotto piumone nota casa	L. 49.000
Golf sci-lana impermeabilizzata	L. 9.000	Giubbotto piumotto	L. 15.000
Tuta intera elasticizzata	L. 35.000	Pantalone jeans	L. 8.000
Attacco di sicurezza francese	L. 22.000	Bastoncini sci	L. 7.000

COMPLETO PER SCI composto da giubbotto piumotto + pantalone slalom L. 29.000
COMPLETO UOMO composto da giacca piumotto scapole elasticizzato slalom L. 63.000
COMPLETO DONNA ULTIMA MODA L. 55.000
COMPLETO UOMO IMBOTTITO modello Bcc L. 65.000
SCI per fondo + attacco L. 44.000
SCI per fondo + attacco L. 12.000
COMPLETO FONDO L. 16.000

I NOSTRI ARTICOLI SONO TUTTI DI NOTISSIME CASE